

COMO - ConfCommercio Como scrive una lettera ai sindaci del territorio lariano per la questione Tares (vedi articolo), con l'auspicio di una condivisa verifica del problema e confidando nell'apertura di un tavolo di confronto con i tutti i primi cittadini della provincia.

Ecco il testo della missiva spedita proprio in mattinata:



CONFCOMMERCIO COMO
IMPRESE PER L'ITALIA
UNIONE PROVINCIALE COMMERCIO TURISMO SERVIZI

22100 Como - via Ballarini 12

www.confcommerciocomo.it

Ai Signori
SINDACI
dei Comuni in provincia di
COMO

Prot. n. 360 CG/II

Como, 17 luglio 2013

OGGETTO: TARES e imposte comunali

Nel periodo di negativa congiuntura economica anche le attività di micro e piccole imprese soffrono la pesante crisi che coinvolge singoli e famiglie, ovvero l'intera collettività che vive e lavora in città e paesi.

Tra le norme approvate nel tentativo di ripresa dei consumi e di uscita dalla critica contingenza ci sono anche disposizioni che riguardano fisco, imposte e tasse.

Va subito ribadito come il livello di tassazione in Italia sia incompatibile con qualsiasi concreta e realistica prospettiva di ripresa economica.

Confcommercio, a tutti i livelli (dal nazionale al regionale al provinciale), lo afferma da mesi anche quando fa valutazioni sull'imposizione locale, che conferma tristemente come ogni livello di governo contribuisca all'incremento della pressione fiscale mentre il Paese, i cittadini e le imprese avrebbero necessità di una riduzione netta del carico tributario.

La pressione fiscale, dunque, rimane tra i grandi problemi irrisolti del nostro Paese e il livello di tassazione risulta, di fatto, incompatibile con qualsiasi concreta e realistica ripresa dell'economia.

Molte Amministrazioni comunali della provincia hanno manifestato, in varie occasioni, la loro condivisione con le preoccupazioni e le analisi di Confcommercio Como, che in più riprese ha chiesto, a esempio, la revisione del calcolo della TARES con un appello - alla cui sottoscrizione sono state invitate altre Organizzazioni datoriali, Sindacati e Associazioni dei Consumatori - perché si possano trovare modalità alternative per recuperare risorse, in primo luogo incidendo il più possibile sulle voci di spesa, ottimizzando i costi relativi alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti.

Confcommercio, attraverso le proprie Federazioni nazionali delle categorie rappresentate, sta proponendo da tempo il sostegno delle Amministrazioni Comunali agli esercizi commerciali, bar, ristoranti, alberghi, impianti di distribuzione di carburanti che praticano la raccolta differenziata dei rifiuti, introducendo un meccanismo di premialità fiscale e un'attestazione sul ritiro dei rifiuti per arrivare a tassare sulla base dell'effettivo volume di rifiuti prodotti e non su parametri come la superficie dei locali e delle aree ove si svolge l'attività.

./.

-2-

Si confida, allora, nella dovuta attenzione che le Amministrazioni Comunali del territorio sapranno attuare perché non si appesantisca ulteriormente il carico impositivo (diretto e indiretto) sulle imprese.

Una recente analisi di Confcommercio, realizzata in collaborazione con il CER (Centro Europa Ricerche), fa emergere un dato inquietante: l'esplosione, negli ultimi vent'anni, del gettito impositivo locale, aumentato del 500% !

L'obiettivo del federalismo fiscale, ovvero mantenere inalterata la pressione fiscale a carico dei contribuenti, è stato disatteso, rendendo urgente e sempre più necessario il coordinamento tra le politiche tributarie attuate ai vari livelli di governo.

Si auspica una condivisa verifica del grave problema qui accennato, per cui si confida nell'apertura di un tavolo di confronto con i Sindaci dei Comuni della provincia di Como che Confcommercio Como, con le altre Organizzazioni datoriali, spera sia aperto al più presto.

Nell'attesa, l'occasione è propizia per ringraziare le Amministrazioni Comunali che sono attente al problema e intenzionate a introdurre sgravi, in particolare per le attività che hanno già attivato al proprio interno un sistema virtuoso di smaltimento differenziato.

Con i più cordiali saluti.

IL DIRETTORE
(Graziano Manenti)


IL PRESIDENTE
(Gianluigi Trimpavesi)
